

FORMATORI IN FORMAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

[Comunicato stampa del 31.05.2019]

Nel terzo millennio l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze costituiscono le piste prioritarie verso una società inclusiva e sostenibile. Su queste direttrici comuni gli operatori dell'istruzione, dell'educazione e della formazione si ritrovano membri della stessa allargata comunità professionale: facilitatori dei processi di apprendimento e di crescita culturale dei cittadini, per l'intero arco della vita. Ma quale orizzonte di senso condiviso orienta questa comunità di pratica? Quali conoscenze e quali competenze abilitano il ruolo del formatore nella società del terzo millennio? Su questi temi si sono confrontati numerosi relatori che hanno partecipato all'incontro di due giorni **'Formare al Cambiamento. Contributi dalle comunità di pratica'**, organizzato da Labform Unitus e curato da Patrizia Sibi, referente dello stesso Labform-Unitus, in collaborazione con il dipartimento **Disucom, RUIAP** (Rete Università Italiane per l'Apprendimento Permanente) **INDIRE** (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa), **AIF Lazio** (Associazione Italiana Formatori) **FEDERLAZIO- Viterbo**, **AIEMS** (Associazione Italiana di Epistemologia e metodologia sistemiche), **CONSULTA STUDENTESCA DI VITERBO**, in collaborazione con **USR Lazio AT Viterbo**, **AMBITI TERRITORIALI SCOLASTICI** della provincia di Viterbo, **CPIA Interprovinciale 'G. Foti'** (Centro per l'Istruzione degli adulti) e **CR&S** (Centro ricerca e Sviluppo) Lazio, **RETE NAZIONALE dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'Istruzione degli Adulti**, **TRAILab** - Laboratorio di ricerca interdisciplinare dell'Università Cattolica di Milano e la professoressa **Elvira Federici**, referente nazionale del **Circolo Bateson 'AltreMenti'**.

All'evento hanno partecipato circa 200 formatori provenienti dal mondo della scuola, dell'istruzione per gli adulti, del terzo settore, della formazione professionale e delle imprese. Durante la seconda giornata sono stati realizzati sei laboratori su tematiche innovative per stimolare le abilità di 'formatori' capaci di accompagnare e dare forma al cambiamento: *dalla gestione dei conflitti al team building, dalle metodologie didattiche innovative alla creatività attraverso i giochi di simulazione, dall'approccio del teatro-natura alle dinamiche del lavoro in rete.*

I laboratori, condotti da esperti degli enti e delle associazioni che hanno partecipato all'evento in qualità di partner, hanno fornito l'occasione di sperimentare ambienti formativi per quelle competenze trasversali-generative che possono tracciare un nuovo profilo professionale del formatore del terzo millennio. E' stata una prima occasione di incontro/confronto tra soggetti formatori locali e nazionali con l'intento di incrementare la partecipazione al network Polo Formatori in cui il Labform- Unitus si propone come Hub generativo di progetti pilota per l'apprendimento. La prospettiva – come ha ribadito il Rettore di Unitus, Alessandro Ruggieri - è quella di implementare le funzioni di *Terza Missione e di Public Engagment* a cui sono chiamate le Università italiane nell'ottica di contribuire alla formazione permanente delle comunità professionali e di far dialogare il mondo accademico con i bisogni di crescita culturale dei territori di riferimento.

Viterbo, 31 maggio 2019

